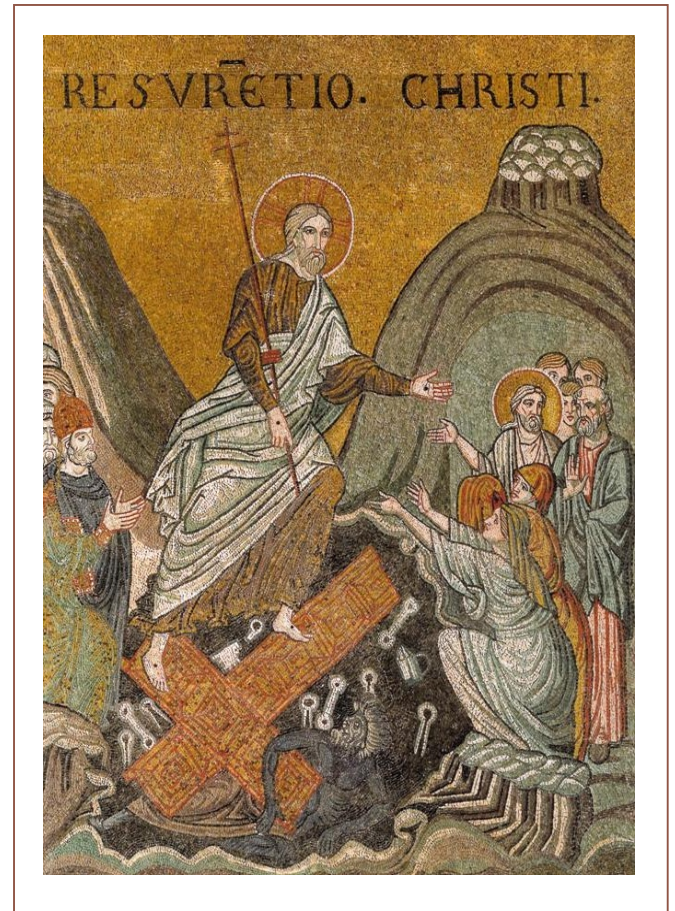




*Mons. Michele Pennisi
Arcivescovo di Monreale*



Messaggio per la Pasqua 2015

CRISTO NOSTRO CONTEMPORANEO

“Il Signore è risorto dai morti”. Il messaggio pasquale risuona nella Chiesa e nel mondo da venti secoli e raggiunge anche noi uomini dubbiosi sebbene ci professiamo credenti, delusi e angosciati dalla paura della morte in un'epoca che cerca di creare la vita in laboratorio, di prolungare la vecchiaia, ma anche di anticipare la morte naturale.

San Paolo afferma: “Se i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede” (1Cor 15,17).

Se la risurrezione di Gesù Cristo è una bufala, noi cristiani siamo degli impostori, ma se si tratta di un mistero reale allora anche noi possiamo sperare in una vita oltre la morte ed ha senso scambiarci gli auguri di Buona Pasqua.

A partire dalla resurrezione di Gesù Cristo abbiamo la certezza che Egli è nostro contemporaneo, non in un senso metaforico, per indicare la sua presenza nella nostra memoria o per motivare il nostro impegno a seguirne l'esempio, come per qualunque altro famoso personaggio storico, ma in senso proprio e reale.

Con Cristo Risorto non solo Gesù di Nazareth, ma anche Dio è nostro contemporaneo.

Il filosofo danese Søren Kierkegaard scriveva: “L'unico rapporto etico che si può avere con Cristo è la contemporaneità. Rapportarsi a un defunto è un rapporto estetico: la sua vita ha perduto il pungolo, non giudica la mia vita, mi permette di ammirarlo e mi lascia anche vivere in tutt'altre categorie: non mi costringe a giudicare in senso decisivo”.

Noi non siamo ammiratori di un defunto famoso, ma discepoli di un Vivente, che sta realizzando il Regno di Dio come regno di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace sulla terra come nel cielo. Noi, che a Pasqua lo celebriamo come nostro contemporaneo, siamo incaricati di lavorare con lui al suo progetto per il Regno nel tempo presente.

È la presenza di Cristo risorto oggi e non la sua attualità che può esigere la mia fede. Per chi crede in lui, relegare Gesù nel passato è impossibile, perché significherebbe tagliare il legame che unisce la nostra esistenza alla sua.

È proprio perché è risorto dai morti, Gesù è vivo, in un modo unico e nuovo, e può essere con noi, presenza viva che percepiamo nella preghiera, nell'ascolto della Parola di Dio, nei sacramenti e nel servizio ai poveri animato dalla carità.

Attraverso l'Eucaristia la Chiesa, facendo memoria non simbolica ma reale del mistero pasquale di Gesù, viene resa dalla potenza dello Spirito Santo contemporanea di Gesù, vive in lui e di lui e così realizza e costruisce se stessa.

Celebriamo la Pasqua, preparandoci al Giubileo straordinario annunciato da Papa Francesco che avrà come tema centrale la misericordia di Dio. “Sono convinto che tutta la Chiesa – ha detto il Papa – potrà trovare in questo Giubileo la gioia per riscoprire e rendere feconda la misericordia di Dio, con la quale siamo tutti chiamati a dare consolazione ad ogni uomo e ogni donna del nostro tempo”.

La resurrezione di Gesù è la sorgente alla quale possiamo attingere l'amore misericordioso di Dio. L'amore di Dio, che è più forte del male e della stessa morte, può trasformare la nostra vita, far fiorire quelle zone di deserto che ci sono nel nostro cuore.

Faccio mio l'invito che Papa Francesco nel messaggio della Pasqua scorsa rivolse a tutti: “Accogliamo la grazia della Risurrezione di Cristo! Lasciamoci rinnovare dalla misericordia di Dio, lasciamoci amare da Gesù, lasciamo che la potenza del suo amore trasformi anche la nostra vita; e diventiamo strumenti di questa misericordia, canali attraverso i quali Dio possa irrigare la terra, custodire tutto il creato e far fiorire la giustizia e la pace”.

La testimonianza di una vita trasformata dall'incontro con Gesù è il presupposto perché noi possiamo compiere la missione di annunciare la gioia del Vangelo che Cristo risorto, nostro contemporaneo, affida a noi cristiani in questo terzo millennio.

Monreale, 29 marzo 2015

+ Michel Perugini
Arc. di Monreale